



girone di squadre limitate e senza alcun rango. Arriviamo dietro alla Nuova Zelanda, compagine che fa colore, per non averla saputa battere, e distanziati da Paraguay e Slovacchia: la prima è squadra antica ma niente più che pignola, l'altra è un gruppo nuovo ma senza classe, che ieri ha avuto il suo giorno di gloria. Essendo impossibile per i Kiwi vincere un match, sarebbe infine bastato un pareggio nutrito di reti per andare avanti, e naufragare contro gli olandesi. Ma abbiamo perso, giocando novanta minuti in affanno e ancora una volta ci sembra mancare il frasario onesto nell'analisi: "Eravamo terrorizzati", dice Lippi. No, eravamo scarsi, e se anche l'emozione ci avesse ridotto la qualità, va comunque a saldo delle colpe di aver scelto giocatori sensibili alla ribalta. Va detto che anche loro, gli slovacchi, sono parsi faticosi nel manovrare. Però avevano più rispetto

Perché?

Il mistero Quagliarella il più in forma entra solo la terza gara

per le geometrie, ed hanno masticato la partita come un tozzo di pane duro, usando i terzini - i migliori: Pekarik e Zabavnik - per impedire a Iaquina di ricevere palla sugli esterni, e dunque favorire l'inserimento di Di Natale o Pepe. Infatti nel primo tempo l'Italia è nulla, mentre la Slovacchia riesce nell'intento speculare, perché Vittek è capace di far entrare al tiro i compagni, dominando fisicamente Cannavaro e Chiellini, quando duella al centro, e Criscito, quando si decentra a destra. La loro superiorità non produrrebbe nessun gol, ma solo qualche errore di mira di Hamsik. Allora provvediamo con i due nostri migliori giocatori fino a ieri: De Rossi azzarda un disimpegno verso Montolivo, che vegetava: Kucka lo anticipa, serve Vittek che si piega per trovare angolo

al suo destro preciso, non forte.

Lippi, per la terza volta in tre gare, cambia tutto all'intervallo: la chiama duttilità, ma in realtà è confusione, anzitutto sua. Dal 4-3-3 passa al 4-4-2, con Quagliarella a sinistra. Entra anche Maggio, per aggiungere corsa. Adesso la partita è drammatica, quindi bella per chi si droga di pathos. Truculenza e poco calcio. Quagliarella però aggiunge mistero alla nostra gita africana: è decisamente il migliore fra gli attaccanti, eppure è l'ultimo che Lippi presenta. Poi viene Pirlo, che ci mette mezz'ora di fosforo, ma che fa l'effetto dell'enterogermina: quella fialletta che si prende quando ormai siamo spossati. Le quattro reti finali, che confezionano un risultato assai più grande dei valori visti, ma che mai ci ha trovato appaiati agli slovacchi, s'inaugurano ancora con Vittek, che è in stato di grazia e mortifica Chiellini. Questo baratro permette a noi di lasciarci andare, e appaga gli altri e allora - solo allora - si vede qualcosa. Iaquina, fin lì complice dei nostri avversari, scambia di tacco con Quagliarella e ci esce il gol di Di Natale, facile facile. Arrembaggio, gol annullato ancora a Quagliarella, ci prepariamo al miracolo e a buttar per aria tutti gli appunti, le esequie e le noie e sì, a salire sul carro del vincitore. Intanto, cerchiamo di recuperare palla dal portiere scatenando una rissa da bulli e anche un po' vigliacca, due contro uno. Ma è un giorno giusto e Kopunek ci riallontana, seguendo una rimessa laterale. È un giorno giustissimo, anzi, e Quagliarella ci conferma gli abbagli di Lippi, con un pallonetto incantevole. Finale esagitato, gli slovacchi fanno moine senza eccessivi pudori: questo modo di fare non è sportivo, ma l'abbiamo inventato noi. Palla nel mucchio e Pepe all'ultimo secondo pretende di colpire di destro una palla che gli sfilava verso sinistra: la sua presenza nella disperata mischia è generosa, ma l'idea è sbagliata, l'esecuzione sbilenca. In quel tiro, c'era l'Italia di Lippi. ♦

Pagelle

Naufragio totale. Si salvano soltanto i tre entrati dalla panchina: Pirlo, Maggio e Quagliarella

MARCHETTI 5: ■■■ Quattro tiri presi in due partite e quattro gol. Mai responsabile davvero, ma che sguardo atterrito, che paura ogni volta che un pallone arriva in area.

ZAMBROTTA 5: ■■■ a destra è nullo, a sinistra pure. Improprio a questi livelli, lento, prevedibile, senza gambe. Il suo stellone è tramontato quattro anni fa, a Berlino.

CANNAVARO 4: ■■■ la più imbarazzante coppia centrale degli ultimi vent'anni azzurri è imperniata su un grande ex campione, mai visto così in difficoltà nel piazzamento e nello stacco. Rischia l'espulsione, sempre in ritardo. Tre partite orrende, al termine di una stagione imbarazzante.

CHIELLINI 4: ■■■ la coppia non è andata per tutta la stagione. Lippi, ostinatamente - e disperatamente, chi altro avrebbe dovuto metterci lì? - la ripropone. I primi due gol sono terribili. Il terzo, comico.

CRISCITO 4,5: ■■■ che timidezza, quanti errori, quanta poca personalità. Nullo in spinta, incertissimo dietro (dal 1° st Maggio 4,5: mai un'idea, mai una discesa. Piantato indietro, rassegnato. Nel Napoli, in genere, è una furia).

DE ROSSI 4: ■■■ sul terzo gol perde Kopunek come un diletante. Fermissimo, in crisi di gambe e di fiducia. Mondiale pessimo, a parte il gol. Leader su una zattera alla deriva.

MONTOLIVO 4: ■■■ nullo per 45 minuti, disperde il bene fatto nelle prime due partite con una partita senza senso in una posizione non sua (dal 20° st Pirlo 6,5: è il manifesto di quello che poteva essere e non è stato. Il suo ingresso trasforma la squadra. La sua assenza l'ha ammazzata).

GATTUSO 4: ■■■ gli amabili resti di un antico guerriero (dal 1° st Quagliarella 7,5: dà tutto quello che ha, segna un gol fantastico, va vicino ad altri due, mette dentro in fuorigioco il

2-2, fa tutto quello che Gilardino, Pazzini, Iaquina e Di Natale non sono riusciti a fare in tre partite intere. Il meno colpevole e il più triste degli azzurri. Il suo Mondiale, 45 minuti bellissimi, finisce ingiustamente).

DI NATALE 5,5: ■■■ sbaglia tanto, segna un gol facile, ne divora uno sull'1-0 che avrebbe cambiato il destino del nostro Mondiale. Ennesima riprova della sua pochezza a livello internazionale. 29 gol in campionato e non vederli.

IAQUINTA 4: ■■■ sbaglia quasi tutto, non vede mai la porta, si sposta anche sull'esterno nel secondo tempo senza riuscire a dare un senso alla sua giornata tremenda.

PEPE 4,5: ■■■ ■■■ presuntuoso, duro inutilmente, male in spinta, qualche cross, l'orrendo errore al 50'. Doveva essere l'uomo in più. Non è mai esistito davvero.

QUAGLIARELLA 7,5: ■■■ il rammatico è grande. Se era il più in forma del gruppo, come nel secondo tempo di ieri ha dimostrato di essere, perché non è stato impiegato prima? Il più grande e imperdonabile errore di Lippi. Ha dato anima all'attacco, l'unico a saltare l'uomo, un gol stupendo, un altro con un fuorigioco che poteva non starci.

PIRLO 6,5: ■■■ l'unico in grado di illuminare il gioco, ma arrivato ai mondiali infortunato. Ieri se abbiamo costruito qualcosa lo dobbiamo a lui che anche a mezzo servizio ha dato un faro al centrocampo.

MAGGIO 6: ■■■ sicuramente più in palla, più aggressivo e motivato di Criscito. Vale per lui il discorso fatto per Quagliarella.

LIPPI 4: ■■■ l'arroganza stavolta non è bastata. Perché si può essere presuntuosi, ma se si sfida l'evidenza si finisce male. E così è stato. ♦
COSIMO CITO

| GIRONE E | |
|----------------------|---------------|
| Olanda - Danimarca | 2-0 |
| Giappone - Camerun | 1-0 |
| Olanda - Giappone | 1-0 |
| Camerun - Danimarca | 1-2 |
| Danimarca - Giappone | 1-3 |
| Camerun - Olanda | 1-2 |
| CLASSIFICA | |
| P | G V N P GF GS |
| Olanda | 9 3 2 0 0 5 1 |
| Giappone | 6 3 2 0 1 4 2 |
| Danimarca | 3 3 1 0 2 3 6 |
| Camerun | 0 3 0 0 2 2 5 |

| GIRONE F | |
|-------------------------|---------------|
| Italia - Paraguay | 1-1 |
| N. Zelanda - Slovacchia | 1-1 |
| Slovacchia - Paraguay | 0-2 |
| Italia - N. Zelanda | 1-1 |
| Slovacchia - Italia | 3-2 |
| Paraguay - N. Zelanda | 0-0 |
| CLASSIFICA | |
| P | G V N P GF GS |
| Paraguay | 5 3 1 2 0 3 1 |
| Slovacchia | 4 3 1 1 1 4 5 |
| N. Zelanda | 3 3 0 3 0 2 2 |
| Italia | 2 3 0 2 1 4 5 |

| GIRONE G | |
|--------------------------|---------------|
| C. d'Avorio - Portogallo | 0-0 |
| Brasile - N. Corea | 2-1 |
| Brasile - C. d'Avorio | 3-1 |
| Portogallo - N. Corea | 7-0 |
| Portogallo - Brasile | oggi (16,00) |
| N. Corea - C. d'Avorio | oggi (16,00) |
| CLASSIFICA | |
| P | G V N P GF GS |
| Brasile | 6 2 2 0 0 5 2 |
| Portogallo | 4 2 1 1 0 7 0 |
| C. d'Avorio | 1 2 0 1 1 1 3 |
| Nord Corea | 0 2 0 0 2 1 9 |

| GIRONE H | |
|---------------------|---------------|
| Honduras - Cile | 0-1 |
| Spagna - Svizzera | 0-1 |
| Cile - Svizzera | 1-0 |
| Spagna - Honduras | 2-0 |
| Cile - Spagna | oggi (20,30) |
| Svizzera - Honduras | oggi (20,30) |
| CLASSIFICA | |
| P | G V N P GF GS |
| Cile | 6 2 2 0 0 2 0 |
| Spagna | 3 2 1 0 1 2 1 |
| Svizzera | 3 2 1 0 1 1 1 |
| Honduras | 0 2 0 0 2 0 3 |

Il day after

Gigi D'Alessio: ci voleva Cassano con Pazzini

«Lippi avrebbe dovuto fare giocare Quagliarella e Di Natale fin dall'inizio perché era una coppia già affiatata.

E poi portare Pazzini senza Cassano è come avere Mogol senza Battisti: l'amaressa per l'esclusione dell'Italia dai Mondiali è tanta e Gigi D'Alessio non fa niente per nascondere.